

Su denuncia di alcuni cittadini, la Polizia Municipale accertava che Tizio aveva realizzato opere edilizie abusive consistenti nella realizzazione, in difformità rispetto ai titoli rilasciati dal Comune di Salerno, di una scala in cemento armato nel cortile condominiale della propria abitazione nonché di un manufatto adibito a garage.

Il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune - verificato che la licenza edilizia del 31.01.1973 si riferiva a un progetto in cui era presente solo la prima rampa della scala nonché un manufatto completamente differente da quello attualmente adibito a garage (sia nella forma che nelle dimensioni) - con ordinanza del 01.07.2018 ingiungeva a Tizio la demolizione delle su opere abusive.

Tizio, rilevata l'inerzia dell'Amministrazione civica e l'eccessivo tempo trascorso tra la realizzazione degli abusi e la conclusione del procedimento sanzionatorio, proponeva ricorso dinanzi al TAR, chiedendo l'annullamento dell'ordinanza di demolizione.

Il Sindaco conferiva, quindi, procura all'Avvocatura civica per la tutela degli interessi dell'Ente in sede giudiziale.

Assunte, dunque, le vesti del legale del Comune di Salerno, il candidato rediga l'atto giudiziario più idoneo (comprensivo della procura), prestando compiuta attenzione alla sua forma, ai suoi elementi costitutivi e illustrando, nel modo più compiuto, i profili normativi e giurisprudenziali noti relativi alla fattispecie, strutturando la difesa ritenuta maggiormente confacente agli interessi dell'Ente.

TRACCIATA MOD

SESCIA

DALLA COMMISSIONE

